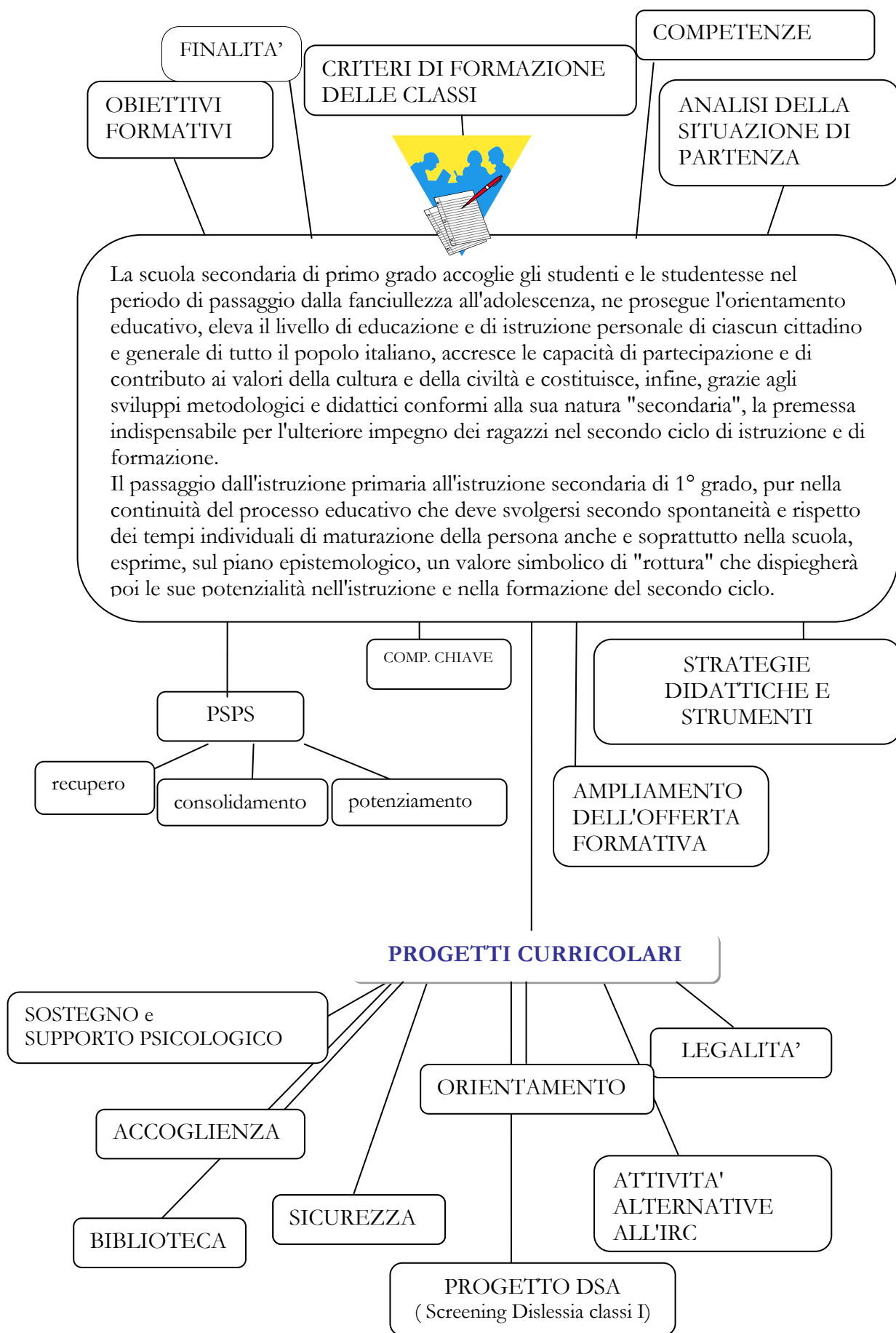
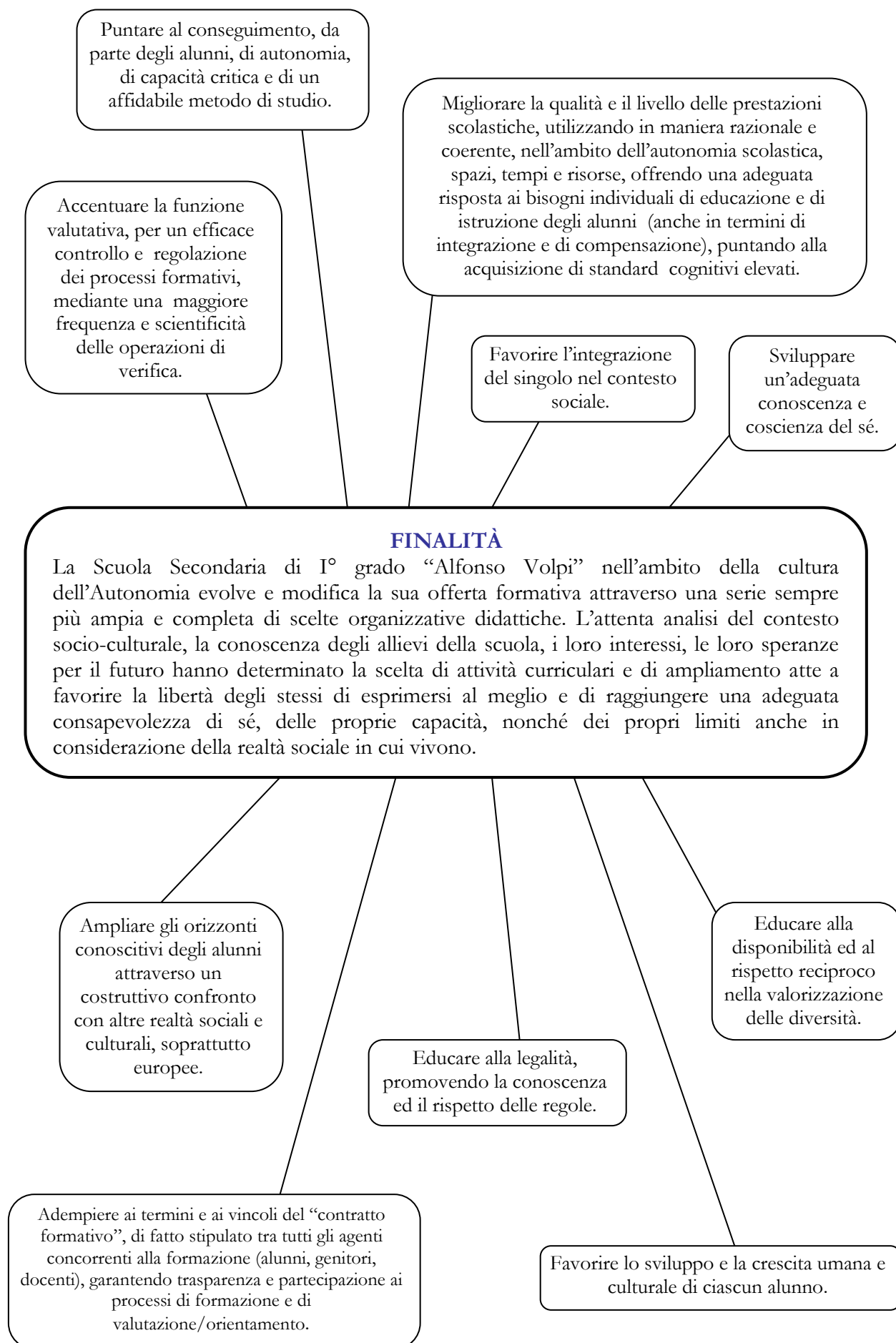


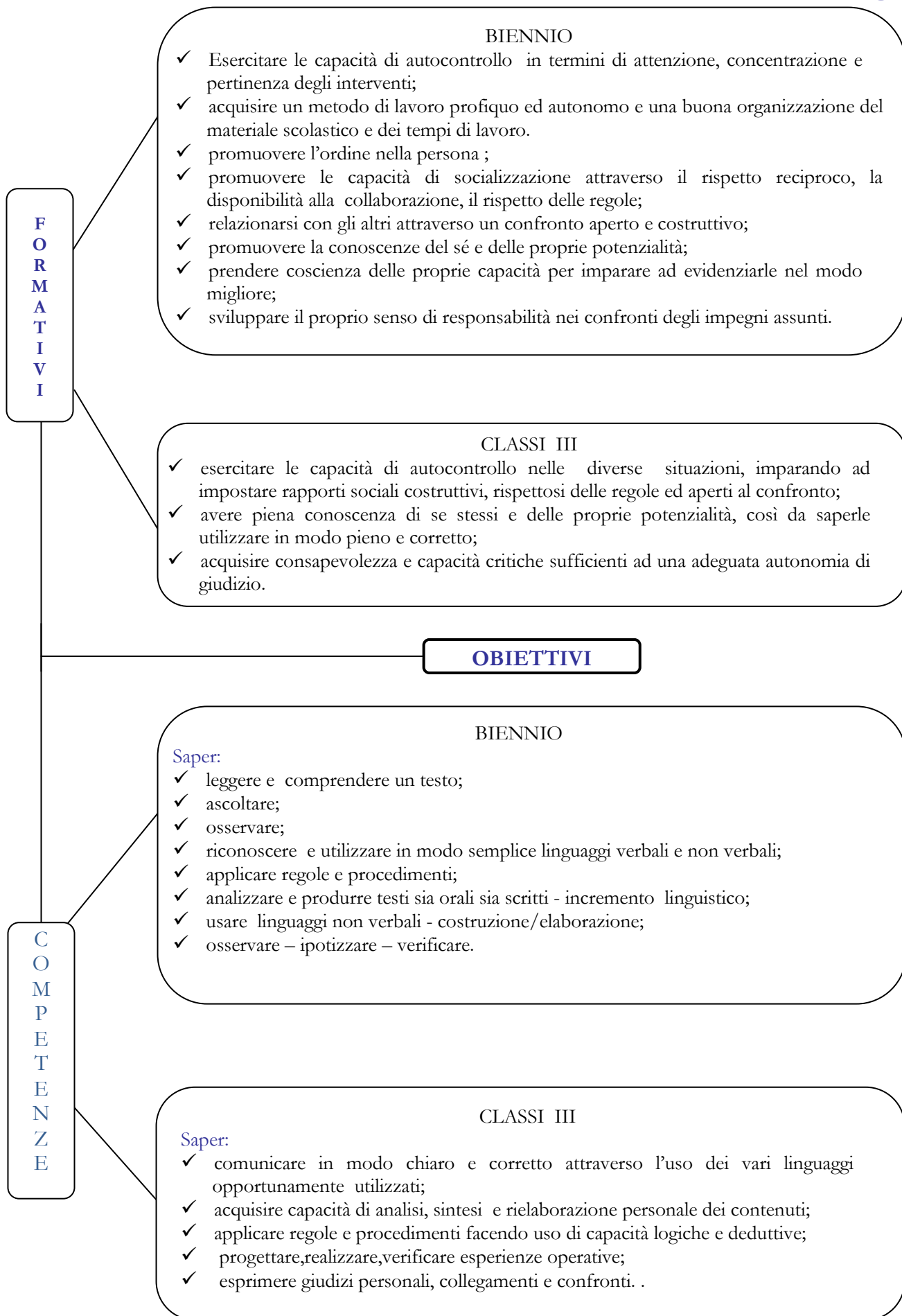
Scuola Secondaria di Primo grado
“Alfonso Volpi”
Cisterna di Latina



CURRICOLO







SPECIFICI INDICATORI
INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
PER LE CLASSI III
RELATIVI AL RAGGIUNGIMENTO:
LIVELLO COMPETENZE IN RIFERIMENTO
AL DPR 275/1999

“REGOLAMENTO DELL’AUTONOMIA SCOLASTICA”;
“MISURE D’ ACCOMPAGNAMENTO”;

“INDICATORI NAZIONALI PER I PIANI PERSONALIZZATI NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO”





REFERENTE:
Rita MARCELLI

Attenta lettura delle
schede inviate dalle
Scuole Primarie.

Informazioni sui bisogni e sul percorso scolastico di
ciascun alunno emersi durante i colloqui con gli insegnanti
della Scuola Primaria.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

E' frutto del lavoro di un'apposita commissione che provvede a distribuire nelle
varie sezioni gli alunni che abbiano presentato domanda di iscrizione, secondo
precisi criteri.

Commissione composta dai docenti: Rita MARCELLI, Melania CARRARA,
Emanuela CAROSI, Stella SANTARELLI, Gina RAPINI, Marina NALLI,
Manuela SCOGNAMIGLIO

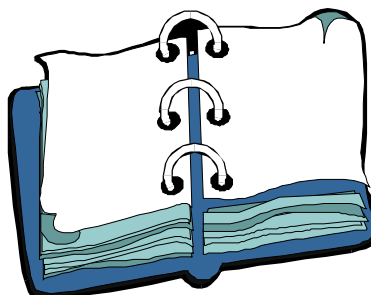
Si terrà conto di:

- frequenza di fratelli/sorelle in uscita;
- motivi economici;
- scelta della seconda lingua comunitaria;
- scelta dello strumento musicale

Distribuzione il più possibile equa degli
allievi in base a fasce di livello per creare
classi che risultino tra loro improntate ad
una effettiva omogeneità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Dopo la prima settimana dedicata all'accoglienza in varie forme, si
inizia l'attività didattica vera e propria che vede come primo
momento la somministrazione dei test d'ingresso i quali, insieme alle
prime informazioni raccolte attraverso i colloqui con gli insegnanti
della Scuola Primaria e la lettura sistematica delle schede,
contribuiscono a completare l'analisi della situazione di partenza per
ciascun alunno. Sarà questo il presupposto sul quale programmare,
inizialmente, gli interventi ed i piani di lavoro, sia a livello individuale
che di classe.





LAVORARE PER PROGETTI

L'avvio della riforma prevede l'attivazione di nuovi profili del sistema di valutazione dell'alunno che indica il passaggio dai programmi ai piani di studio. Si tratta di un percorso lungo e articolato che la nostra Scuola intende gestire con carattere di gradualità e flessibilità che troverà definizione solo con la messa in regime del nuovo contesto scolastico e l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti dei Progetti presentati.

Il "Sistema Scuola" è il **sistema complesso** e come tale richiede l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse sia interne che esterne al sistema. Il tutto è finalizzato al raggiungimento fondamentale: il **successo formativo degli alunni**. Ciò che assume rilevanza è la centralità della **didattica**, la duplice funzionalità dell'**organizzazione** che si caratterizza come integrazione con le risorse esterne e come coordinamento e valorizzazione delle risorse interne. **Lavorare per Progetti** significa coinvolgere i diversi ruoli nel condividere obiettivi specifici e generali; saper proporre soluzioni; gestire in maniera integrata le attività e valorizzare le risorse.

Valutazione

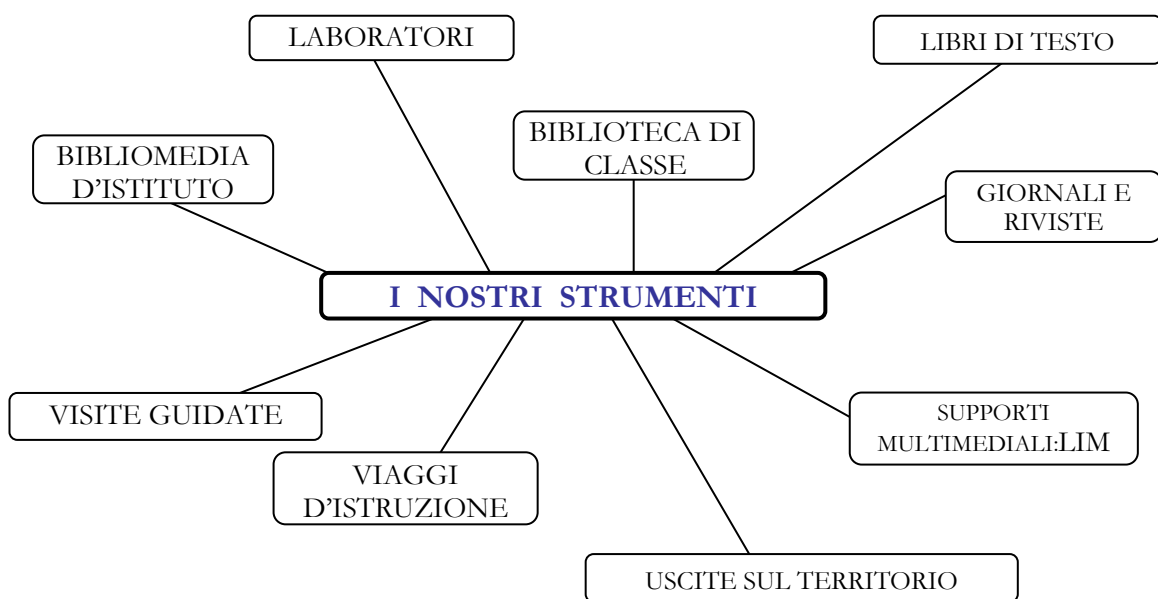
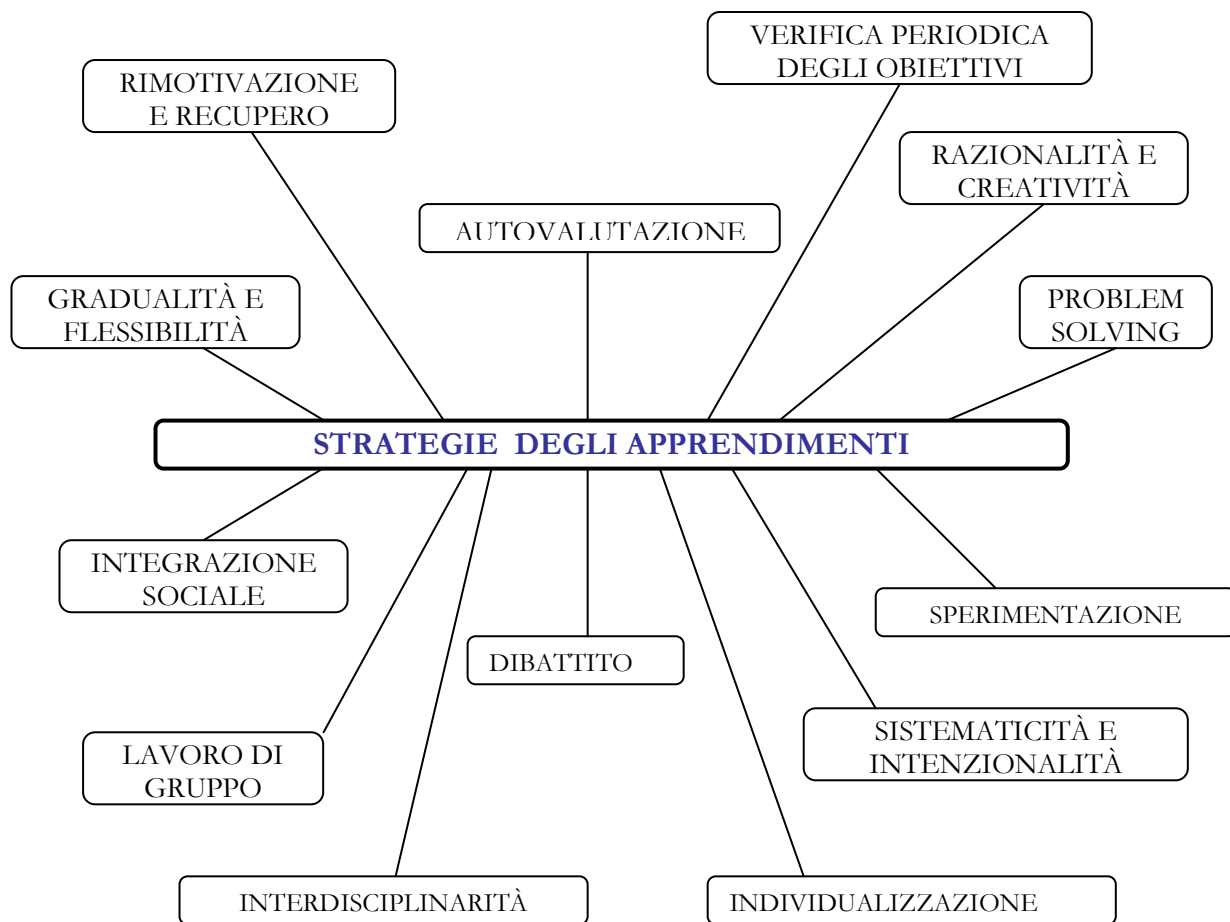
La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto organico tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza. L'**allievo** dovrà conoscere : gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum; il percorso per raggiungerli; le fasi.

Il **genitore** dovrà : conoscere l'offerta formativa; esprimere pareri e proposte; collaborare con la scuola. Il **docente** dovrà : presentare la propria offerta formativa; esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica; i criteri di valutazione.

Il collegio docenti stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito di ciascuna disciplina, in relazione agli obiettivi formativi e cognitivi stabiliti a livello collegiale.

Le tappe della valutazione devono essere riconoscibili e comprensibili da parte dello studente; l'insegnante ha il compito di renderle accessibili e deve informare l'allievo sui criteri adottati per formularle. Vengono individuate 3 fasi come momenti fondamentali del processo di valutazione:

- 1- **Valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di** impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno con l'uso di prove di verifica per rilevare abilità, conoscenze e competenze relative ai livelli di partenza.
- 2- **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, prove periodiche scritte, partecipate alle famiglie a conclusione dei progetti formativi.
- 3- **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di profitto degli allievi a conclusione di ogni quadrimestre, attraverso la scheda di valutazione. Le valutazioni conterranno all'interno di ciascuna disciplina, l'utilizzo della strumentazione tecnologica e le attività laboratoriali. Gli strumenti di verifica sono: **Prove oggettive- Prove soggettive- Attività operative- Attività motorie- Interrogazioni e dialoghi- Relazioni di Laboratorio -Prove INVALSI- Osservazioni dirette nelle varie situazioni.**



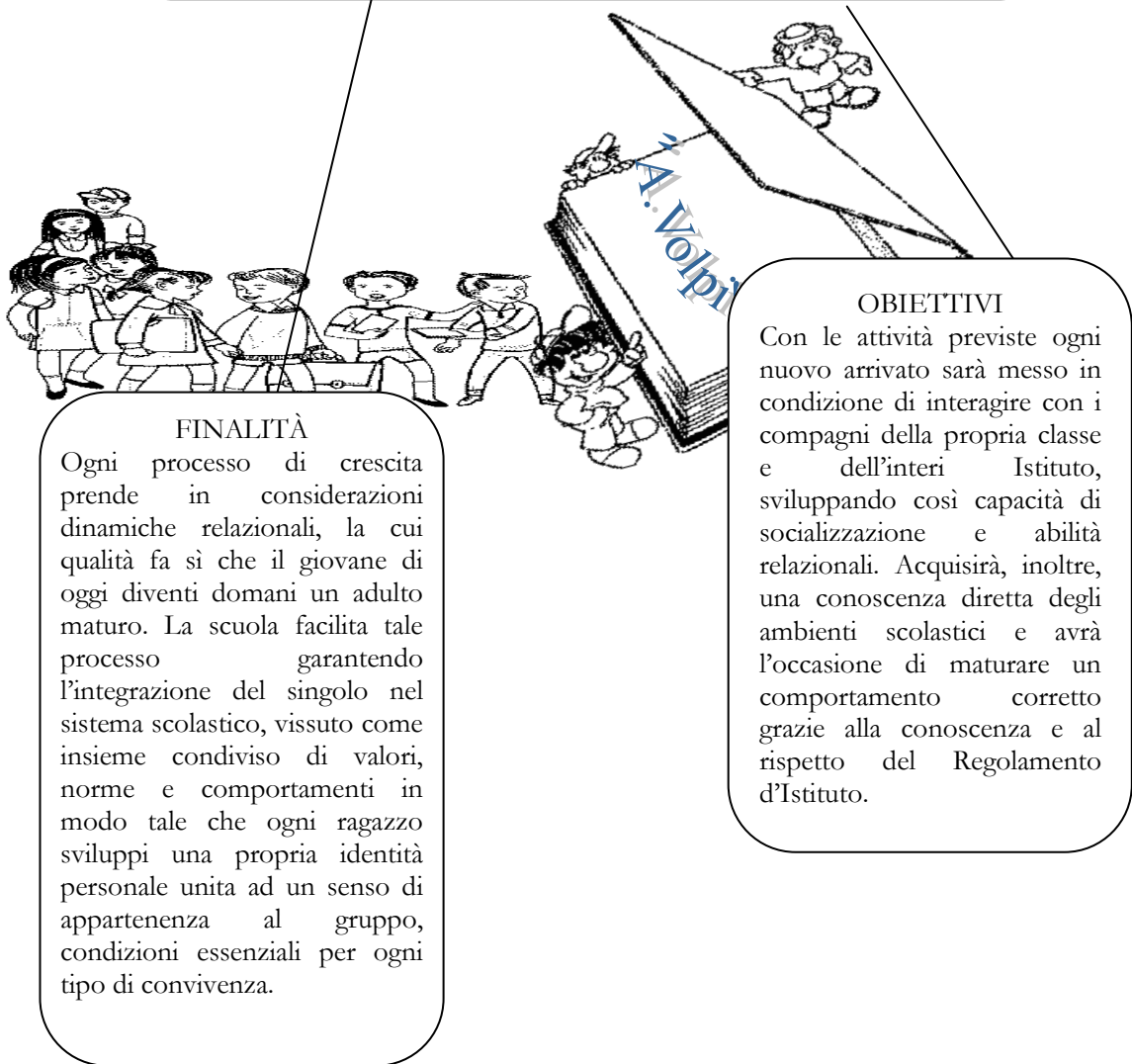


PROGETTI CURRICOLARI

ATTIVITÀ
INTERDISCIPLINARE

DESTINATARI: Classi I

ACCOGLIENZA
La scuola promuove l'accoglienza degli alunni delle classi prime programmando specifiche attività utili a creare un clima familiare e piacevole e a generare quel "senso di appartenenza" necessario a non fare più percepire ambienti e persone come estranei.





REFERENTE
Milvia COLAPIETRO
Giuseppina ROSA

DESTINATARI: Classi III

ORIENTAMENTO

Al fine di consentire agli alunni interessati di operare – a conclusione del ciclo di studi- una scelta consapevole e adatta alle loro inclinazioni e attitudini in merito al loro futuro formativo-professionale, si prevede una fase dedicata all'orientamento che, seppur concentrata nella parte centrale dell'anno scolastico con l'incontro dei vari Istituti Superiori, si svolgerà in modo continuato grazie alle attività proposte

FINALITÀ

L'orientamento si configura come attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado e come parte integrante dei *curricula* di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Con le attività di orientamento ci si propone dunque di valorizzare le qualità emergenti del singolo attraverso una scelta mirata delle esperienze formativo-professionali, per una realizzazione globale dell'individuo.

OBIETTIVI

Le attività di orientamento perseguono obiettivi informativi e formativo-pedagogici. Ogni allievo, oltre ad una conoscenza dei vari percorsi formativi, acquisirà una più approfondita conoscenza del territorio e del mercato del lavoro in relazione alle diverse figure professionali: gli sarà offerto così un ampio ventaglio di possibilità. Maturerà, inoltre, una maggiore capacità di analisi delle proprie attitudini, una capacità di selezione dei propri interessi e conseguentemente una certa competenza decisionale.



DOCENTI COINVOLTI:
 PEDRONI, PIROZZI, TORTORA, CALENZO,
 SESSA, CARRARA, PADULA, PARISELLA, VALLE,
 MONTUORI, ROSA, VUERICH, CENSI, LA SPINA,
 NALLI, FALCIONE, CATALANO.

DESTINATARI: Classi I. II. III

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Verranno attivati una serie di corsi di recupero e potenziamento in Italiano-Latino, Matematica-Scienze, Inglese e Francese. Ciascun corso, della durata massima di 16 ore per ciascuna disciplina e per ciascun livello, prevede incontri pomeridiani settimanali.

FINALITÀ

Le attività di recupero (**classi 1^o, 2^o e 3^o**) venendo incontro anche alle richieste avanzate da alcuni genitori e in ottemperanza alle indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa, si propone il recupero delle carenze di base degli alunni che evidenziano difficoltà nelle discipline elencate.

Le attività di potenziamento (**classi 3^o**) sono finalizzate a promuovere nell'alunno una spiccata autonomia di ricerca che lo indirizzi verso una acquisizione di maggiori capacità critiche e di competenze più articolate, anche riferite all'uso del mezzo informatico.

OBIETTIVI

Italiano(recupero): sviluppo delle abilità linguistiche di base (parlare, leggere, scrivere, conoscenza delle strutture fondamentali della lingua), anche per gli alunni stranieri.

Italiano-Latino (potenziamento): conoscenza dei mutamenti più significativi dal latino all'italiano; saper cogliere che l'italiano è il risultato dell'evoluzione del latino.

Matematica(recupero): sviluppo delle capacità logiche di base.

Matematica(potenziamento): sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, acquisizione di procedimenti analitici; Olimpiadi della Matematica

Inglese e Francese (potenziamento): conoscenza delle strutture grammaticali della lingua; sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

ESPERTO ESTERNO
Responsabile del Servizio di Sicurezza e Protezione:
Architetto Vincenzo DI RAIMO

REFERENTE
Patrizio DI RAIMO

DESTINATARI: classi I, II, III

SETTIMANA DELLA SICUREZZA

Tra le tante attività inerenti la sicurezza, viene proposto un progetto rivolto agli alunni e mirato precipuamente alla “funzione educativa” poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia vissuto nel presente come un’esperienza del vivere quotidiano e diventare, in prospettiva, un atteggiamento culturale.

FINALITÀ

Il progetto ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura della sicurezza presso gli allievi del Nostro istituto. I contenuti e le relative attività proposte rappresentano un prezioso contributo di conoscenze per la prevenzione dei pericoli più ricorrenti. La conoscenza e l’educazione alla sicurezza sono indispensabili per prevenire e ridurre i rischi. Il progetto si svolgerà nell’arco di una settimana durante la quale l’attività della scuola sarà orientata all’informazione e alla formazione relative alla tematica della sicurezza. Le attività previste coinvolgeranno tutti i docenti che durante l’orario di lezione proporranno letture ed esecuzioni di lavori anche a carattere multidisciplinare: scrittura creativa; disegni; attività tecnico-pratiche. Il lavoro di ogni corso sarà coordinato da un docente che raccoglierà il materiale prodotto e compilerà un questionario di autovalutazione del progetto.

OBIETTIVI

- Consapevolezza della sicurezza come conquista storico-sociale;
- acquisizione di un corretto comportamento di prevenzione dei rischi;
- acquisizione di un corretto comportamento nei casi di pericolo;
- acquisizione di un corretto comportamento nelle situazioni di emergenza.



REFERENTE
Rita MARCELLI

DESTINATARI:
Gli alunni delle classi V della scuola Primaria

CONTINUITÀ

Il passaggio fra un ciclo di studi e l'altro rappresenta per lo studente un'esperienza impegnativa. Il fatto di lasciare un contesto conosciuto per inserirsi in uno nuovo, di chiudere dei rapporti significativi (con compagni ed insegnanti), di apprendere nuove regole organizzative e di modificare le proprie abitudini di studio e di lavoro, crea in lui una temporanea disorganizzazione. È necessario quindi favorire questo processo di cambiamento sviluppando preventivamente nello studente alcune competenze psicosociali. Tale processo viene sostenuto sia con l'applicazione delle varie fasi del Progetto Passaggio d'Istituto, sia con la realizzazione di attività in continuità programmate fra gli insegnanti della Scuola Primaria.

FINALITÀ

- promuovere il benessere e la serenità degli alunni nel passaggio fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.
- promuovere la collaborazione, gli scambi e il confronto con le Scuole Primarie del territorio.

OBIETTIVI

- Dare agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria l'occasione di conoscere alcuni insegnanti e alcune attività che si svolgono nella Scuola Secondaria di I grado.
- Sviluppare negli alunni un sentimento di serenità e di apertura nei confronti delle nuove esperienze e nella conoscenza di nuove persone.
- Limitare l'ansia che il cambiamento di scuola può generare

